



Istituto Superiore di Sanità

IL DIRETTORE CENTRALE DEGLI AFFARI GENERALI

Decreto n. 03/23

VISTO il D.Lgs. 28 giugno 2012 n. 106 recante la “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute” e, in particolare, gli articoli da 1 a 7 relativi al riordino dell’Istituto Superiore di Sanità;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli Enti pubblici di ricerca ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il Decreto 24 ottobre 2014 “Approvazione dello Statuto dell’Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell’articolo 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106”, così come adeguato al D. Lgs. 218/2016 tramite delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 allegata al verbale n. 59 della seduta del 26/07/2022;

VISTO il D.M. 2 marzo 2016 relativo al “Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. 28 giugno 2012 n. 106”;

VISTA la deliberazione n. 1 allegata al verbale n. 24 della seduta del Consiglio di Amministrazione dell’11.04.2018, con la quale sono state approvate modifiche al suindicato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;

VISTO Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell’amministrazione digitale”, di seguito denominato CAD;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 179/2016 recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi

dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA, altresì, la Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 1 ottobre 2018 avente ad oggetto “Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

DATO ATTO che il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto, all’art. 28, detta disposizioni in materia di “Digitalizzazione”, stabilendo in particolare, al comma 1, che “L’Istituto è tenuto ad improntare le proprie attività alle disposizioni in materia di attività digitale delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante il Codice dell’amministrazione digitale (CAD). L’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nell’attività amministrativa è assicurato nei suoi aspetti organizzativi e procedurali con riguardo, tra l’altro, ai rapporti con i cittadini e le imprese, anche per quanto concerne la disciplina relativa ai documenti informatici e alla firma digitale”;

CONSIDERATO che il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) è il testo unico cui fa riferimento l’intera materia della transizione digitale della Pubblica Amministrazione, che riunisce e organizza le norme riguardanti l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;

CONSIDERATO che, successivamente all’entrata in vigore del CAD come modificato ed integrato ad opera dei decreti legislativi sopra richiamati, sono intervenute ulteriori misure normative volte a promuovere e valorizzare l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché ad introdurre soluzioni di innovazione tecnologica e di digitalizzazione, tra cui si citano: la legge n. 160/2019 ed il decreto-legge n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020; il decreto-legge c.d. “Cura Italia” n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020; il decreto-legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020; il decreto-legge n. 34/2020, c.d. “Decreto Rilancio”, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020; il decreto-legge n. 22/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2021;

CONSIDERATO che il CAD, come successivamente modificato ed integrato, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche è l’asse portante e lo strumento operativo per rendere attuabile la transizione alla modalità operativa digitale, principio espressamente richiamato dall’art. 1, comma 1, lett. n) della legge n. 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD e s.m.i.;

CONSIDERATO che le importanti novità introdotte nel testo del CAD sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa, al fine di rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capace di allineare la Pubblica Amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società moderna e di attuare la diffusione della cultura digitale;

CONSIDERATO che altro snodo normativo fondamentale nel processo di digitalizzazione è rappresentato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio dei Ministri ECOFIN UE del 13 luglio 2021 ed, in particolare, dalla Missione n. 1 denominata “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, che ha come obiettivo generale “l’innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale”, interessando ampi settori di intervento quali la digitalizzazione e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione;

TENUTO CONTO che, come precisato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con la richiamata Circolare n. 3/2018, la trasformazione digitale richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della “macchina pubblica” e che, a tal fine, il CAD prevede che le Pubbliche Amministrazioni garantiscano l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione definite dal Governo, centralizzando in capo ad un unico ufficio dirigenziale la “transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”, nominando un Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), al quale sono attribuiti rilevanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi;

CONSIDERATO, pertanto, che con la predetta Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3/2018 in particolare:

- si richiamano le Amministrazioni al pieno adempimento delle norme in materia di innovazione pubblica ed all’individuazione del Responsabile della Transizione Digitale (RTD) preposto all’Ufficio per la transizione digitale;
- si specifica che, per assicurare piena attuazione al disposto normativo, le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell’ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l’ufficio dirigenziale di livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale delineati dal comma 1 dell’art. 17 CAD;
- si precisa che, relativamente alle pubbliche amministrazioni in cui non siano previste posizioni dirigenziali, le funzioni per la transizione digitale di cui all’art. 1, comma 1, del CAD possono essere affidate ad un dipendente in posizione in possesso di adeguate competenze tecnologiche e di informatica giuridica fermi restando, *mutatis mutandis*, gli effetti sul trattamento economico sopra trattati e che laddove le competenze non siano complete l’Amministrazione potrà fornire al nominato supporto esterno in forma consulenziale.

DATO ATTO che sia nel Piano Triennale di Attività (PTA) 2023-2025 sia nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2023, si pone particolare attenzione all’impegno dell’Istituto verso la trasformazione digitale nei suoi molteplici aspetti amministrativi, gestionali, di ricerca, monitoraggio, regolazione, formazione e comunicazione, che diventerà quindi, nell’arco del triennio, una linea prioritaria di attività attraverso investimenti sul personale e sulle infrastrutture, nonché attraverso la promozione di sperimentazioni gestionali;

DATO ATTO che nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto non è stato individuato l’Ufficio dirigenziale, cui attribuire i compiti per la transizione digitale delineati al comma 1 dell’art. 17 CAD;

CONSIDERATO che l’Ufficio I “Affari Generali” adempie a funzioni trasversali in seno alla Direzione Generale Affari Generali curando, tra le proprie attribuzioni, anche la gestione dell’archivio e del protocollo, per la quale sono in corso di attuazione importanti processi di informatizzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei servizi;

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more dell’imminente revisione dell’assetto organizzativo dell’Istituto da adottarsi secondo la procedura declinata all’art. 3 del D.Lgs n. 106/2012 e dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs n. 218/2016, istituire, nell’ambito dell’Ufficio I “Affari Generali” della Direzione Centrale degli Affari Generali, l’Area denominata “Transizione Digitale” con competenze di supporto

giuridico/amministrativo e di supporto informatico trasversali a tutte le strutture tecnico-scientifiche ed amministrative dell'Ente, dotata di una segreteria per la gestione documentale, l'organizzazione e l'affiancamento e la comunicazione;

RITENUTO OPPORTUNO disporre che all'Area "Transizione Digitale", ai sensi di quanto di quanto disposto dall'art. 17 CAD, sarà pertanto attribuita la competenza in materia di transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta e di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

CONSIDERATO che, con successivo provvedimento, verrà individuato in capo all'Area "Transizione Digitale" il Responsabile della Transizione Digitale, soggetto dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, che coordinerà le attività dell'Area e che risponderà, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, comma 1-ter e 1-sezies del CAD) al fine di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione l'attività di indirizzo, coordinamento e responsabilità della transizione al digitale, mentre, per gli aspetti amministrativi, egli risponderà al Dirigente dell'Ufficio I "Affari Generali";

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, di istituire, a far data dal presente decreto, nelle more dell'imminente revisione dell'assetto organizzativo dell'Istituto da adottarsi secondo la procedura declinata all'art. 3 del D.Lgs n. 106/2012 e dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs n. 218/2016, l'Area denominata "Transizione Digitale" nell'ambito dell'Ufficio I "Affari Generali" della Direzione Centrale degli Affari Generali con competenze di supporto giuridico/amministrativo e di supporto informatico trasversali a tutte le strutture tecnico-scientifiche ed amministrative dell'ente, dotato di una Segreteria per la gestione documentale, l'organizzazione e l'affiancamento, la comunicazione;

ART. 2

All'Area denominata "Transizione Digitale", ai sensi di quanto di quanto disposto dall'art. 17 del CAD, viene attribuita la competenza in materia di transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta e di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

ART. 3

Con successivo provvedimento, verrà individuato in capo all'Area "Transizione Digitale" il Responsabile della Transizione Digitale, soggetto dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, che coordinerà le attività dell'Area e che risponderà, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, comma 1-ter e 1-sezies del CAD) al fine di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione l'attività di indirizzo, coordinamento e responsabilità della transizione al digitale, mentre, per gli aspetti amministrativi, egli risponderà al Dirigente dell'Ufficio I "Affari Generali".

Il presente decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Istituto Superiore di Sanità

Roma, 01 MARZO 2023

IL DIRETTORE CENTRALE DEGLI AFFARI GENERALI
Dott.ssa Claudia Mastrocola

Claudia Mastrocola